IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 305. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 5 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Austria e Montenegro

Sull'incidente al confine tra il Montenegro e l'Erzegovina, segnalato dal telegrafo, il *N. W. Tagblatt* ha il seguente dispaccio da Mostar:

— Il 26 ottobre, una pattuglia austriaca era in perlustrazione presso Korrunic, nei dintorni di Antivar, quando fu attaccata improvvisamente da soldati montenegrini che avevano varcato il confine.

Sebbene la pattuglia di sei uomini si trovasse di fronte ad un numero superiore di forze, pure impegnò subito con grande energia un combattimento, cui non poteva sfuggire anche per motivi di autodifesa, ed i montenegrini dovettero ritirarsi.

Questi perdettero un tenente ed un caporale che furono messi ostranki da fucilate.

Due uomini della pattuglia austriaca furono feriti, uno da colpi di calcio di fucile, perchè il combattimento assunse alla fine il carattere di una mischia.

I montenegrini portarono seco i loro morti. La pattuglia austriaca è uguisto però alcune armi.

Secondo relazioni di fonte ufficiosa austriaca il combattimento ebbe origine da uno di quei conditti, pel diritto di pascolo e di far legna, che sono all'ordine del giorno in quelle regioni montuose e boschive.

Gli abitanti di alcune località dell'Erzegovina esercitano da anni il diritto di far legna sui boschi che si trovano sul territorio montenegrino e viceversa, e da questo stato di cose ne risultarono ripetutamente dei conflitti.

Sembra che questa volta la faccenda si sia svolta in modo che la forza armata delle due parti, dovette intervenire a favore dei propri connazionali; i montenegrini perdettero due uomini ed i soldati austriaci ebbero due feriti. Il combattimento avvenne sul territorio dell'Erzegovina e da ciò risulta che i soldati montenegrini varcarono realmente il confine.

I rilievi che sono in corso e gli schiarimenti che si stanno scambiando sulla faccenda, metteranno in chiaro il fatto in sè stesso e le responsabilità. Però si può affermare sin d'ora che sarebbe errono dare all'incidente un'importanza esagerata e che vada oltre ai soliti conflitti che avvengono ai confini.

×

Sulle condizioni interne del Montenegro, e sulle relazioni tra il governo del Principato e l'Austria Ungheria una corrispondenza di Ragusa ai giornali ungheresi reca i seguenti importanti particolari:

Il Montenegro è uscito da parecchio tempo dallo stadio primitivo della pastorizia e delle scorrerie sistematiche, e lo sviluppo di una comunità modesta di agricoltori e di pacifici cittadini è già incominciato.

Le pianure esistenti nel Principato sono coltivate razionalmente e nelle montagne stesse si coltivano dei pezzi di terreno, la cui lavorazione in paesi più ricchi, sarebbe troppo faticosa pel contadino, stante la scarsa produttività del suolo. Con tutta la povertà, le condizioni nì delle abitazioni dei contadini sono migliori che nei paesi vicini e per le comunicazioni si è fatto molto, se non quanto è necessario, e nelle scuole popolari si sono raggiunti in alcune località successi sorprendenti.

Per l'onestà, la parsimonia e la sobrietà della popolazione agricola, parla eloquentemente il fatto che nel Montenegro nessuno è in arretrato sul pagamento delle tasse: i sentimenti pacifici della popolazione sono poi lumeggiati dalla sicurezza assoluta che regna in tutto il paese e mette il Montenegro, da questo lato, alla testa di paesi molto più progrediti.

A questo si deve aggiungere che in Austria-Ungheria non si ha alcun motivo di diffidare o di insospettirsi di questi progressi notorii del Montenegro, poichè la loro tendenza è eminentemente pacifica. E per quanto riflette i sentimenti del governo e specialmente del Principe verso l'Austria-Ungheria, è avvenuto anche da questo lato — negli ultimi tempi — un notevole miglioramento, e si citano espressioni del Principe secondo le quali egli dà il maggior valore all'amicizia coll'impero vicino ed è disposto a far di tutto per mantenerla al suo paese.

Politica e Diplomazia

Berlino, 4, ore 11.30. — La *Kœln. Zeitung* ha da Vienna che, data la situazione mondiale, certe mene panslavistiche non sono prese sul serio in quei circoli politici.

La ferrovia della Bosnia non interessano la Russia, che per ciò non se ne preoccupa. Nelle invenzioni sistematiche del corrispondente del *Novoie Wremja* di un attrito dell'Austria-Ungheria coll'Italia e nelle indicazioni contro la triplice alleanza, si scorge lo zampino dei panslavisti e non quello della Russia.

Le notizie della propaganda dell'Austria-Ungheria in Albania ecc. non sono altro che pettegolezzi da caffè.

Parigi, 4, ore 12.30. — Da Bruxelles si dà per certo che il ministro degli affari esteri Favereau, si ritirerà prossimamente a causa dell'inaccesso della spedizione belga in Cina.

Berlino, 4, ore 12.50. — Si annuncia dall'Aja, relativamente alla voce pubblicata da alcuni giornali, secondo le quali il matrimonio della Regina Guglielmina sarebbe già fissato per la fine di febbraio, che nulla è ancora deciso. Una deliberazione definitiva verrà presa dopo il ritorno della Regina da Idenburg.

Marina americana.

(*Servizio speciale del Pop. Roma*)

Parigi, 4, ore 18.30. — Il *New-York Herald* è informato che il piano varato dagli Stati Uniti d'America comprende la costruzione immediata di 32 navi da guerra, all'infuori delle torpediniere.

Sullo stesso tema

Ieri ha parlato ai suoi elettori l'on. De Bernardis, che fu già Sotto-Segretario di Stato al Tesoro con l'on. Luzzatti.

Come manifestazione politica il discorso dell'on. De Bernardis avrebbe un qualche significato nelle adesioni, figurando tra esse oltre gli on. Rudinì e Luzzatti, anche qualche deputato del gruppo Zanardelli. Spesso le adesioni sono atto di cortesia, talvolta sono affermazioni parlamentari. Non sappiamo nel caso presente quale carattere attribuirvi: comunque sia, esaminiamo il discorso.

Sarebbe difficile trovare in un discorso politico contraddizioni più stridenti di quelle che si riscontrano nel discorso del deputato del VI Collegio di Napoli.

Infatti dopo aver premesso che il pericolo da evitarsi in quest'ora è quello che si sollevino vane speranze con le annunziate *larghe* riforme, che distolgano paese e Camera dall'*urgente, imperiosa necessità del momento*, e cioè il sollievo dei contribuenti, l'ex-Sotto Segretario di Stato espone il suo piano di riforma tributaria.

Vediamo in che consiste:

tutela della piccola proprietà con l'abolizione delle quote minime sancite dagli artigli del fisco su milione di contribuenti;

alleviamento delle imposte sui consumi di prima necessità e quindi graduale riforma della legge sul dazio di consumo;

riduzione dei dazio doganale sui grani;

Soggiunge l'on. De Bernardis che queste, almeno in parte, erano le tendenze delle leggi presentate nel 1898 dal ministero di cui egli faceva parte ed è deplorevole che il gabinetto Pelloux ne abbia fatto gettito, aggravando la situazione.

Decisamente l'on. De Bernardis possiede più spiccate il dono della parola che non quello della mnemonica.

Egli infatti non dovrebbe ignorare che il progetto per l'abolizione delle quote minime col fanoso fondo per gli sgravi che si doveva costituire nel secolo successivo, fu giudicato da nove decimi della Camera una vera fantasia.

Era quindi ben sicurale che ai successori non veniese l'infelice idea di ripresentarlo.

Circa l'alleviamento delle imposte sui consumi di maggior necessità, l'on. De Bernardis dovrebbe ricordare il progetto per l'abolizione del dazio sulle farine, pane ecc., concretato dagli on. Carcano e Vacchelli. Quale accoglienza gli sia toccata è noto. Giolitti lo chiamò una limatura e gli amici dell'on. De Bernardis, in specie la deputazione napoletana si ribellò perchè scompaginava i bilanci comunali, sebbene lo Stato contribuisse con 15 milioni alla perdita.

L'on. De Bernardis parla di una graduale riforma del dazio consumo, ma non ci dice in che consista, a meno che non si riferisca a quel progetto sui tributi locali, che da 20 anni (il primo fu presentato da Magliani) benchè travestito sotto varie foggie, non riesce a trovare il favore della Camera.

Il quanto alla riduzione del dazio sui cereali, nè il Gabinetto di cui faceva parte il De Bernardis, nè i successivi hanno mai pensato a presentare un progetto che sarebbe il più grave colpo all'agricoltura, specialmente nel Mezzogiorno.

Difatti, tranne l'on. De Bernardis e l'on. Giusso, due liberisti eccentrici, non crediamo vi sia nelle provincie meridionali un deputato che chieda la riduzione del dazio sul grano.

Il discorso dell'on. Sottosegr. di Stato non è dunque che una leggera rapsodia su reminiscenze di tentativi musicali, che furono condannati dal pubblico parlamentare.

Ma noi, ammettiamo per un momento questa famosa riforma tributaria. L'abolizione delle quote minime da due o tre lire — una volta esclusa la devoluzione al fisco — diventa una perdita per l'Erario e una vera meschinità pei contribuenti, ai quali si restituirebbe un beneficio di 3 centesimi al giorno.

Portate fino a 10, come propone Giolitti, vuol dire 25 milioni di perdita per l'Erario: aggiungendone 15 per la metà del dazio sulle farine, si arriva a 40.

Dove si vigliano? L'on. De Bernardis si è risparmiato di dircelo: ossia ci ha proposto il marchio dell'oro e la regia dei hammiferi, che l'on. Luzzatti vuol dedicare alla ricostruzione della flotta.

Vedremo domani, se i discorsi politici non sono diventati una speculazione telegrafica, il gran programma dell'on. Prinetti.

Nel Transvaal.

(S) **Capetown**, 4. — Il generale Pagot respinse i boeri nei dintorni di Rustenberg.

Discorsi politici

Discorso dell'on. De Bernardis.

Giugliano Campania, 4. — Alle 11 antiel teatro comunale, l'on. De Bernardis pronunziò un discorso ai suoi elettori.

Dopo aver accennato alla situazione del paese, dopo aver detto che le ultime due elezioni generali, riuscite favorevoli ai partiti estremi, rivelano uno stato di cose che impone alla parte conservatrice liberale una strenua condotta e ordinata difesa dello Stato, dopo aver affermata la necessità di trasformare il domicilio coatto e di riformare la polizia, ritenendo che nell'ordine giudiziario basti, essendo ardua una radicale riforma, garantir meglio l'indipendenza dei magistrati, migliorare le condizioni con la soppressione di Tribunali inutili, allargando la competenza dei pretori: l'on. De Bernardis viene alla questione più imperiosa del momento: il sollievo dei contribuenti.

Perchè sia possibile la riforma tributaria, dice l'oratore, bisogna impedire qualunque nuova spesa e raggiungere:

Si potrebbe, stretti dalla necessità imperiosa, comprendere che a qualche temporaneo spostamento fosse opposto il bilancio dalla riforma tributaria, che dando pace alle classi più numerose e più diseredate della fortuna, solleverebbe l'economia del paese, ripercuotendosi anche sul bilancio. Ma l'integrità del pareggio può mantenersi se, facendo pagare tutti quelli che non pagano oggi, si pretenze con maggiore proporzionalità e giustizia coloro i valori mobiliari, che ora, per molta parte, si sottraggono alle imposte, massime di trasferimento e di successione; se si sottoderi il concetto che alle mia progressività nelle tasse di registro e bollo, e specialmente in quella di successione fra collaterali oltre il secondo grado, introducendo il temperamento del pagamento a rate, se infine si accoglierà il concetto di alcuni monopolii assolutamente innocui, come quelli dei fiammiferi e delle polveri pirliche, e si vorrà esaudire il voto pel ripristino del marchio obbligatorio sui metalli preziosi.

Così rinvigorito, il bilancio potrà resistere alla necessità della riforma tributaria, che deve rispondere a criterii direttivi: tutela della piccola proprietà, che è la maggiore delle istituzioni e dell'ordine, e quindi abolizione delle quote minime, salvando dal pericolo di una disumana devoluzione al fisco, quasi un milione di contribuenti alleviamento delle imposte su i consumi di maggiore necessità e quindi graduale riforma della legge sul dazio di consumo e riduzione del dazio doganale su i grani.

Erano quasi, almeno in parte, le tendenze delle leggi presentate alla Camera nel 1898, ed è deplorevole che il gabinetto costituito in giugno di quell'anno, facendone gettito, abbia reso la situazione tanto più grave, da far sembrare ora insufficienti quelle proposte, che tre anni or sono parvero audaci.

A quelle tendenze, più largamente esplicate, occorre far riforma.

Dopo aver chiesto che la legge per ridurre gli interessi dei debiti comunali e provinciali, applicata alla Sicilia e alla Sardegna, sia estesa alle altre regioni, lo oratore accenna ai miglioramento, ottenuto con l'accordo commerciale con la Francia, notando che giorni più gravi si avvicinano per la scadenza di trattati con gli altri Stati, onde la necessità di non rendere più ardua l'opera del Governo, distraendolo dal grave compito per questioni d'ordine politico e d'ordine interno. E conchiude così:

Di qui il bisogno di un governo, che raccolga intorno a sè una salda maggioranza, che intenda in gravi difficoltà di questo momento, e concordi sul programma concreto delle riforme che più urgentemente s'impongono. Se questo potrà fare il ministero Saracco, nato debito di sorreggerlo col proprio voto, ed intorno a lui potrà formarsi quella concentrazione delle forze costituzionali, che si va ora d'ogni parte invocando. Questa concentrazione fu tentata altra volta, anche con sacrificio di chi espose mano; ed ora la situazione ci si presenta quasi immutata, e con gli stessi pericoli, resi maggiori dal tempo sciaguratamente perduto.

Aderirono al discorso dell'ex Sotto Segr. di Stato al Tesoro nel Gabinetto Rudinì: il senatore Serena e i deputati A. di Rudinì, Luzzatti, Della Rocca, Afan de Rivera, Bonin, Suardi, Papadopoli, Fani, Giusso, Morandi, De Nicolò, De Bellis, Picardi, Talamo, De Giacomo, Plaghia, Cantarano e Leonardo Bianchi.

In Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Roma.*)

Parigi 4, ore 14.50. — Il *Siècle* dice che le spese della spedizione in Cina verranno pagate coll'emissione di titoli speciali rimborsabili coll'indennità da pagarsi dalla Cina.

Il traffico Italo-Ottomano 1897-99

Le transazioni commerciali fra l'Italia e l'Impero Ottomano nel triennio 1897-99 (espresse in migliaia di lire italiane) furono, secondo la *Rassegna italiana* di Costantinopoli, le seguenti:

	1897	1898	1899
Commercio speciale:			
Importazione dall'Italia	21.598	22,958	25,395
Esportazioni dall'Italia	30,001	40,109	39,438
Totali	51,599	62,367	64,833
Transito:			
Importazione	1,695	1,635	1,004
Esportazione	2,815	3,055	3,996
Totali	4,540	4,690	5,000

Il *traffico generale* del due Stati fu quindi di:

56,139	migliaia di lire italiane nel 1897		
67,057	»	»	1898
69,833	»	»	1899

Nel complesso, tanto il commercio speciale come il transito delle merci estese dall'Italia a destinazione dell'Impero segnarono una curva ascendente; invece il transito delle merci ottomane per l'Italia a destinazione di Stati diversi segnò una diminuzione specialmente nel 1899.

Analizzando le cifre del commercio speciale, secondo le categorie della tariffa doganale italiana, si ebbero i seguenti risultati:

Categorie di merci	Importazioni in Italia 1897	1898	1899	Esportazioni dall'Italia 1897	1898	1899
Spiriti, bevande ed olii	2,291	1,607	1,871	1,365	1,151	1,238
Generi coloniali, droghe e tabacchi	982	219	135	25	64	59
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	53	81	56	1,002	812	757
Colori e generi per tinta e per conciа	1,716	1,816	2,182	118	222	173
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	136	122	117	1,096	1,217	931
Cotone	1,211	5	53	7,653	12,661	11,966
Lana, crine e pelli	1,253	1,471	1,195	2,977	3,322	2,195
Seta	5,617	5,522	10,418	5,338	7,146	7,289
Legno e paglia	245	223	261	1,221	1,095	959
Carta e libri	19	8	23	638	923	899
Pelli	158	177	116	2,145	2,865	2,127
Minerali, metalli e loro lavori	1,272	1,813	2,232	871	1,115	1,066
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	25	25	9	1,067	1,222	1,255
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre cat.	4,181	6,402	3,795	2,242	2,271	2,973
Animali, prodotti e spoglie di animali non compresi in altre cat.	2,161	2,169	1,650	1,833	2,292	1,838
Oggetti diversi	21	22	35	941	1,401	924
Totali generali	21,598	22,958	25,395	30,001	40,109	39,438

Le importazioni ottomane del Regno, sebbene costituite da prodotti agricoli e quindi soggette alle oscillazioni dei raccolti, segnarono nel triennio un movimento successivamente nei valori complessivi.

Le esportazioni nell'Impero da 30 milioni nel 1897 salirono a 40,100,000 nel 1898, rimanendo poi ferme a 39,438,100 nel 1899. La leggiera diminuzione è da attribuirsi piuttosto alla crisi commerciale che attraversa la Turchia, la cui maggiore o minore capacità d'acquisto dipende non solo dall'esito dei suoi raccolti, ma dal loro collocamento all'estero. Per l'industria italiana è un successo l'aver potuto mantenere il posto preso.

I progressi raggiunti dall'esportazione nazionale nelle categorie VI (cotone), VII (lana), VIII (seta) e X (carta) sono molto confortanti e devono invogliare le altre industrie a perseverare nella lotta per la conquista dei mercati del Levante.

Il commercio dell'Italia con la Turchia, giova riporterlo, è da qualche anno proficuo all'Italia.

Nel triennio 1897-99 la bilancia commerciale ed essere favorevole all'Italia, le cui esportazioni superarono le importazioni ottomane nel Regno di:

L. Italiane	8,406,000	nel 1897
»	17,951,000	» 1898
»	14,043,000	» 1899

Queste cifre sono suscettibili d'un ulteriore sviluppo se gli esportatori italiani sapranno fare.

Per l'aumento del commercio di transito spetta al Governo di provvedere: si può attuare nel portando i servizi di navigazione fra l'Italia e la Turchia. Con ben combinate tariffe cumulative e con opportune agevolazioni si potrà attirare nei porti del Regno buona parte delle merci che attualmente transitano per altri Stati

C. M.

Il "referendum" in Svizzera.

(S) **Berna**, 4. — Oggi il popolo svizzero fu chiamato alle urne onde pronunziarsi circa l'accettazione ovvero il rifiuto della duplice iniziativa popolare, concernente l'introduzione del voto proporzionale nella nomina dei membri del Consiglio Nazionale e della nomina del Consiglio Federale direttamente da parte del popolo.

Il popolo respinse entrambe le proposte a grande maggioranza, cioè, quella relativa all'elezione dei membri del Consiglio Nazionale col sistema proporzionale alla maggioranza approssimativa di voti 72,330 e quella relativa all'elezione dei membri del Consiglio Federale di voti 124,786 approssimativamente.

Il movimento carlista in Ispagna.

(S) **Madrid**, 4. — Nuovi arresti vennero eseguiti in varie città.

È stata sospesa la pubblicazione di tutti i giornali carlisti.

(S) **Madrid**, 4. — La gendarmeria fece prigioniera una banda carlista comparsa nei dintorni di Jaen.

Alcuni preti furono arrestati in provincia.

La marina mercantile nel 1899

Prima di esporre l'inventario delle forze navali della nostra marina di commercio, premettiamo brevi notizie sulle costruzioni navali.

Le navi costruite nei cantieri dello Stato durante il 1899 furono 188, aventi complessivamente la stazza lorda di tonn. 43,687 e netta di 33,809, con un valore approssimativo, compresi attrezzi e macchine di L. 16,167,065.

Nel 1898 i bastimenti costruiti furono 163 di tonnellate 27,721 lorde e 19,478 nette per un valore di L. 13,383,145, onde si rileva un aumento di 25 navi nuove, di tonn. 20,966 lorde e 14,324 nette nella stazza, e di 3,839,921 lire nel valore.

I piroscafi salirono a 29 di tonn. lorde 41,898, nette 26,766, e del valore approssimativo di lire 14,807,815; dei quali 16 di tonn. lorde 41,122 e nette 26,703 con scafo di acciaio.

I velieri, tutti in legno, furono 166 di tonn. lorde 7299, nette 7034 e del valore di 1,360,521.

Fra le navi di maggiore importanza costruite nel 1899, vanno notati i piroscafi ad elica *Venus, Jupiter, Neptune* e *E. G. Lamara*, aventi tutti una stazza lorda superiore alle quattromila tonnellate e muniti di macchine di fabbrica nazionale; ed i piroscafi *Sicilia, Mongibello, Antonietta Costa* e *Giuseppe Accame*, stazzati da 3830 a 4538 tonn., muniti di macchine fabbricate in Inghilterra.

Di velieri di grossa portata fu varato solamente a Lavagna il brigantino a palo *Precursore* di tonnellate 1596.

È passiamo alla enumerazione del nostro naviglio mercantile.

Alla fine del 1898 erano inscritti nelle matricole dei compartimenti marittimi del regno:

Velieri	5,764 di tonn.	nette 537,642
Piroscafi	284 »	277,520
Tot. navi	6,148 »	815,162

In seguito alle variazioni avvenute durante l'anno alla fine del 1899 esistevano:

Velieri	5,695 di tonn.	nette 538,224
Piroscafi	409 »	314,850
Tot. navi	6,074 »	873,850

La stazza lorda dei piroscafi salì a tonnellate 506,910.

In confronto al 1898 si ha pertanto nei velieri una diminuzione di 69 ed un aumento di tonn. nette 20,582, e nei piroscafi l'aumento di 25, di tonn. nette 37,310 e lorde 81,901. Tenuto conto che la potenzialità dei piroscafi è tripla di quella dei velieri, si ha forza del naviglio di attrito a vela ed a vapore si è verificato un aumento corrispondente a tonn. nette 132,512 di bastimenti a vela.

Dei 409 piroscafi esistenti al 31 dicembre 1899 nei compartimenti marittimi, 62 erano in legno e 347 in ferro ed acciaio, aventi complessivamente una stazza di tonn. 506,910 lorde e 314,850 nette. La forza motrice di 77,839 cavalli nominali e 317,942 indicati.

In confronto del 1898 si ebbe quindi l'aumento di 25 piroscafi, di 37,310 tonn. nette e 832 cavalli nominali e 14,094 indicati.

Chiudiamo con brevi cenni sui premi di navigazione.

Nel 1899 erano inscritti per concorrere ai premi di navigazione 59 piroscafi di tonn lorde 145,610 complessivamente.

Di questi piroscafi uno solo non ha guadagnato nel 1899 alcun premio di navigazione: ma esso fu varato a metà novembre.

Gli altri 58 piroscafi hanno guadagnato nel 1899 tanti premi per la somma complessiva di L. 2,412,900.

Del 214 vapori di complessive tonn. lorde 129,321 iscritti nel 1899 per concorrere ai premi di navigazione, 24 di tonn. lorde 14,094 perdettero durante l'anno, per ragione di età, il diritto ai premi; ne furono cancellati 8 per naufragio; 5 per vendita a stranieri; per conseguenza alla fine dell'anno passato rimanevano inscritti per concorrere ai premi 182 velieri di tonn. lorde 110,719.

Di essi 39 di tonn. lorde 16,935 non guadagnarono alcun premio, o guadagnatolo, non lo potettero conseguire per irregolarità nei documenti di liquidazione o per altri motivi; 120 compirono soltanto viaggi di lunga navigazione; 34 soltanto viaggi del Mediterraneo, 19 viaggi dell'una e dell'altra specie.

Complessivamente questi 173 velieri compirono nel 1899 viaggi 619, percorrendo 1,396,609 miglia utili e guadagnarono premi per L. 133,041.

Le entrate postali e telegrafiche.

Le entrate postali e telegrafiche di ottobre superarono di lire 339,399.29 quelle dell'ottobre 1899.

Il prodotto da luglio a tutto ottobre segna un aumento di L. 1,387,899.91 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Industrie e statistica.

Nuove Società.

Società cupro-nichelifera. — Si è costituita in Genova con L. 450,000 di capitale e facoltà di aumentarlo, allo scopo di esplorare ed utilizzare le miniere cupro-nichelifere dell'Italia superiore e di dedicarsi alla fabbricazione del solfato di rame.

Consiglio d'amm.: Ing. Camillo Person, *pres.*; comm. G. Cenni, cav. Tassara, cav. Tardy, Giacomo Forte *cons.*; Ing. Cesare amm. delegato.

Società elettro-carbonium. — Costituita in Roma cap. 1,300,000 lire; durata 30 anni. — In tale parte: la Società dei fomi elettrici, l'Immobiliare, la Società ind. elettro-chimica di Pont Saint Martin, la Società di credito e industria, e la ditta Bisander.

La popolazione degli Stati Uniti. — Sono state pubblicate le cifre del'ultimo censimento degli Stati Uniti di America.

Da esse risulta che la popolazione totale è ora di 76,295,220 anime, con un aumento di 13,225,464 anime sopra il censimento del 1890.

Lo Stato di New York conta 7,268,000 anime, con un aumento di 1,470,155 del 1890.

Il solo Stato il quale presenti una diminuzione è quello di Nevada con 3437 abitanti meno che nel 1890.

Gli aumenti più importanti nei vari Stati oltre a New-York, sono i seguenti:

Pennsylvania	6,801,365 anime; aumento 1,043,351
Illinois	4,821,550; aumento 995,192.
Texas	3,048,825; aumento 813,305.
Massachusetts	2,805,346; aumento 596,403.
Ohio	4,157,545; aumento 455,239.
Missouri	3,107,117; aumento 427,933.

Credito, industria, commercio

La nebbia che avvolgeva da qualche tempo il mercato francese si è alquanto dissipata nella settimana scorsa, specialmente per l'Abbondanza di denaro che si è constatata nella liquidazione del mese e pel fatto che la posizione della piazza si è presentata quasi completamente alleggerita di alcuni gruppi di valori, di cui si sentiva il grave peso.

La ripresa per contanti di varii titoli industriali ha pure contribuito notevolmente a rischiarare l'orizzonte e ad imprimere una nota di fiducia, che ebbe subito un riflesso sugli altri mercati, tranne l'Inglese, che presenta un andamento irregolare.

Due fatti caratteristici si rilevano nel migliorato indirizzo della borsa di Parigi: una depressione tuttora sensibile nella rendita spagnuola e una marcata ripresa nella rendita italiana.

Che connessione fra i due fatti? Potrebbe darsi. E' vero che i giornali francesi spiegano la depressione nella rendita spagnuola coll'apprensione destata dal recente moto carlista e coll'ribasso della rendita interna a Barcellona: ma l'alta banca e la speculazione francese sono troppo abituate a queste piccole convulsioni oltre i Pirenei per esagerare le conseguenze di uno dei soliti tentativi che il Governo reprimerà facilmente, tanto più che nell'attuale gabinetto spagnuolo vi sono quattro o cinque generali... soltanto!

Io credo invece che i capitalisti e la speculazione francese, che hanno avuto sempre molta predilezione per la rendita spagnuola, anche pei grandi interessi che il mondo bancario francese ha in Spagna, siano alquanto addizziati nei vedere che il governo italiano si è vinto e difficoltà, specialmente quelle della finanza, onde questo protrarsi di una situazione interna, mal sicura e piena d'incertezze pei domani, deve aver fatto riflettere ad una parte dei portatori che dopo tutto sia preferibile cambiare un po' di rendita spagnuola in rendita italiana.

D'altra parte bisogna tener conto che quando il mercato francese abbonda di denaro e si ria mina, d'ordinario il primo titolo che si risente della migliorata temperatura è la rendita italiana.

Questo ho voluto dire, perchè questa ripresa del nostro titolo di Stato, seguita da relativa discesa nel cambio, ciò che indica precisamente un movimento dell'estero di titoli dall'Italia, ha eccitata l'immaginazione di coloro che vogliono vedere cause speciali ed ascose in certi fatti naturali, come quello di un risveglio a favore della nostra rendita, dopo un periodo abbastanza lungo di sonno.

— La situazione internazionale non presenta alcuna variazione degna di nota. Gli Inglesi stanno scorrendo la costa nel Sud-Africa e le cose di Cina, sia pure lentamente, si avviano meno male — quindi da questo lato non vi possono essere preoccupazioni.

— Il mercato interno, dopo aver diffidato nei primi momenti del soffio rianimatore di Parigi, opponendo una certa renitenza, ha finito per convincersi che si trattava di un movimento — per quanto possano anche avere una durata temporanea — e si è persuaso a smuoversi un po' dal letargo.

La rendita è avanzata di alcuni punti con acquisti notevoli per contanto e i valori si sono limitati a riaprire gli occhi alla speranza di un tiepido fine d'autunno.

Il cambio ha subito da contrappeso alla rendita ed è sceso a 105,60, con tendenza a scendere ancora di qualche gradino. Ci contentiamo del punto d'oro.

Mercato inglese.

	27 ottobre	2 novembre
Consolidato	98 13/16	99 1/16
Italiano	93 1/4	94 3/4
Turca	22 1/4	22 1/4

Banca d'Inghilterra. — La riserva della Banca ha subito nella settimana scorsa una diminuzione di 760,000 sterline in seguito ad effusso nelle provincie di numerario per la liquidazione mensile e ad alcune esportazioni d'oro per l'estero. Resta quindi a 20,337,000 st.

La proporzione agli impegni, stante una diminuzione di depositi è ascesa soltanto di 1/2 punto e resta a 42 3/8 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto al disotto dell'ufficiale di 1/16 e cioè si è aggirato sul 3 e 15/16 0/0 pei migliori effetti a tre mesi.

Mercato americano. — La posizione delle Banche si è nell'ultima settimana alquanto rafforzata.

La riserva è aumentata di 456,000 st. ed è di 43,976,000 sterline: quindi superiore al minimo legale di 1,906,000 st. — ciò che indica la necessità di ulteriori rialzi.

Mercato francese.

	27 ottobre	3 novembre
3 0/0 francesi. . . .	100.25	100.57
3 1/2 id.	102.50	101.77
Italiano	94.35	95.40
Spagnuolo	68.25	66.40
Rendita turca . . .	22.50	22.60

		Differenza dal 25 ottobre
Banca di Francia	*3 novembre*	
Riserva oro	2,299,835,928	— 52,798
Id. argento	1,142,837,310	— 1,582,174.
Portafogli	848,465,275	+ 81,842,539
Anticipazioni . . .	517,130,604	+ 8,641,569
Conti correnti . . .	478,664,706	+ 16,400,010
Id. col Tesoro . . .	332,842,938	+ 12,817,786
Circolazione	4,123,955,910	+101,344,955

Mercato italiano.

	27 ottobre	3 novembre
Rendita 4 1/2 0/0 . .	109.—	109.30
Rendita 5 0/0 . . .	99.75	100.40
Banca d'Italia . . .	855.—	870.—
Mediterranei	518.50	526.50
Meridionali	697.—	708.50
Navigazione	472.—	482.—
Raffinerie	418.—	423.—
Acciaierie	1293.—	1305.—
Acqua Marcia	1050.—	1050.—
Gas	765.—	766.—
Cumbus	261.—	263.—
Condotte	243.—	250.—
Molini	82.—	82.—
Cambio	106.—	105.55

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.	10 ottobre 900	30 ottobre 900
Moneta metallica L.	336,259,000	337,370,000 —
Cambiali estere . »	89,472,000	89,929,000 —
Biglietti di Stato e altri int. e spezzati. »	15,868,000	13,804,000 —
Portafoglio e anticip. »	276,058,000	282,459,000 —
Anticipaz. al Tesoro »	55,000,000	57,000,000 —
Fondi pubblici . . »	178,941,000	178,413,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	344,651,000	344,552,000 —
Spese, tasse, sofferenze	19,978,000	19,993,000 —
PASSIVO.		
Circolazione . . . . L.	1,863,079,000	1,844,050,000 —
Debiti a vista . . . »	81,384,000	85,537,000 —
Id. a scad. (in buffalo) »	99,806,000	100,911,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . »	20,841,000	21,870,000 —

Note bibliografiche

I fondamenti razionali della teoria delle pene nel Codice italiano dell'avv. Ruffo Salvatore — Parma, Luigi Battei.

Scopo di questo suo lavoro, come confessa l'Autore, fu quello di rendere popolari le ragioni che servono di base al legislatore italiano nelle sanzioni generali dei reati e delle pene.

Nell'adempiere al reputato dovere di ogni cittadino la conoscenza, non certo dottrinale, ma pratica e positiva delle leggi ed ora tanto biasimevole la noncuranza dei doveri cittadini quanto la ignoranza delle leggi, le quali prima della loro applicazione, sieno state esposte alla pubblica osservazione, acciocchè tutti impariamo fin da principio a rispettarle.

L'evoluzione sociale ha raggiunto nei tempi moderni un così poderoso ed esteso sviluppo, al quale corrisponde una attività svariata che moltiplicando sempre le relazioni fra gli uomini moltiplica di conseguenza necessariamente, il numero delle regole civili che limitano l'eccesso dell'attività dell'individuo. Ne consegue, negli effetti positivi della legislazione il bisogno straordinario di un novero di sanzioni.

Il diritto penale non è certo una scienza che possa formare privilegio di poche persone: essa è accessibile al buon senso: ma la compilazione sovrabbondante, il tecnicismo del linguaggio, la profondità di certe dottrine sulle quali riposa, il numero non indifferente delle diverse scuole: le sanzioni svariate che ogni di promulga il potere legislativo, rendono difficile lo studio.

Spianare simili difficoltà, è lo scopo di questo libro dell'avv. Ruffo, scritto in forma facile e piana, senza pompa di vocaboli non comprensibili dalla universalità dei lettori.

D'oltre tomba. — Versi di Eduardo Facco da Lagarda - Torino, Roux e Viarengo ediz.

Papillamicilio, nella prefazione premessa a questi versi postumi di Facco de Lagarda dice: La fama fu tirannide: la Madre, la Verità, la Morte.

Che questi versi siano destinati a vincere il tempo, nessuno può dire: ma pare cosa impossibile, che nella storia fedele e onesta della italica poesia di questo secolo, s'abbia un giorno a cercare invano il nome di un artefice nobile come il Lagarda.

Divagazioni artistiche e letterarie di F. Paolo Giuffrè - Messina 1900.

Il simpatico poeta siciliano ha pubblicato nella collezione dell'*Iride Mamertina* una raccolta di studi interessanti che egli modestamente intitola: *Divagazioni*.

In essi si parla del Parcival di Wolfram D'Eschenbach, del *Don Giovanni* di Mozart, di Madama Mouvard, d'Ungaretti, figure e tipi rievocati con grazia ed eleganza di pennello e di forma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 4, ore 14.50. — (*ermon*) — Stamane sono arrivati il duca degli Abruzzi e il ministro Visconti-Venosta.

Salerno, 4. — La goletta *Bettina* proveniente da Reggio Calabria, carica di cenci, al comando del cap. Mastico, naufragava nei pressi di Salerno. L'equipaggio è salvo.

Milano, 4, ore 24. — Stasera Giacomo Allievi, di anni 56, fattorino d'albergo, rinnegando commesso per aver presenziato alla morte improvvisa di un commilitone garibaldino, si uccise ancora di più in seguito ad un diverbio colla moglie. Improvvisamente si sparò un colpo di revolver in fronte e spirò pochi istanti dopo.

— Pare stasera Alessandro Prestinari, di anni 34, operaio elettricista, pregiudicatissimo, litigando con la moglie minacciò di togliercie dalle braccia un bambino lattante.

Intervenne il di lei fratello ventenne, il quale vibrò una coltellata al cognato.

Questo fu trasportato morente all'ospedale. Il feritore venne arrestato.

Onoranze al Duca degli Abruzzi.

Salmona, 3. — (*Ed.*) — Quando il principe Luigi fu ritornato in patria, il prof. Antonio De Nino prese l'iniziativa d'una manifestazione di omaggio all'ardito viaggiatore da parte degl'Istituti d'istruzione classica, tecnica e normale della nostra regione. Ne scrisse subito ai direttori e presidi delle varie scuole del tre Abruzzi, ed ebbe da tutti risposta adesiva. Sarà dunque presto eseguita da valente artista una pergamena con indirizzo elaboratamente scultorio dettato dallo stesso comm. De Nino: offerta in vero modesta, ma che sarà certo, al giovane principe, non meno bene accetta delle tante altre più vistose a cagione dell'alto significato educativo e civile che esse racchiuda pe' nostri giovani studiosi.

E tra le vistose offerte di omaggio, mi piace notare quella testè deliberata da un apposito Comitato politico abruzzese, presieduto dal sen. Marsanetto. Con intenti diversi e per vie diverse, l'uomo di studio e l'uomo politico s'incontrano in una patriottica azione, la quale oltre a onorare S. Altezza Reale del Duca degli Abruzzi, dimostra la riconoscenza di questa regione, il cui nome, per merito di lui, la fama divulgò per tutto il mondo civile.

Discorsi in Provincia.

(8) **Merate**, 4, ore 14,50 (omeagnato all'Agenzia Stefani alle ore 21,15). — La splendida giornata contribuì ad animare l'animazione del pacse che è grandissima.

Il banchetto offerto dai suoi elettori all'on. Prinetti incominciò alle ore 13,30 nei locali della palestra del Collegio Nazionale.

Il banchetto fu di circa 200 coperti.

Vi assistettero gli on. deputati Scalini, Papadopoli, Gavazzi, De Martino, De Nava, Marcotte, Bargnani, Roselli, De Asarta, principe di Terranova, Morandi Giacomo, Mezzacapo, Magnaghi, Pozzi e Locchi Angelo.

Vi fecero adesione gli on. deputati Di Broglio, Molmenti, Morandi Luigi, Serristori, Giordano-Apostoli, Bonin e Sala.

Intervennero pure al banchetto il Sindaco di Merate e quasi tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia, varie notabilità ed i rappresentanti dei principali giornali italiani.

Al levar delle mense il Sindaco fece un applaudito brindisi all'on. Prinetti.

Quindi l'on. Prinetti pronunciò un discorso che fu spesso interrotto da applausi.

(Il testo del discorso arrivò a forse quest'oggi alla *Stefani* col treno *omnibus* della Maremmana).

Nel porto di Genova.

(8) **Genova**, 4. — Ieri furono caricati in questo porto carri 1163, di cui 474 di carbone per i privati.

Delirium elettorale.

I giornali americani hanno narrato che giorni sono due nemici sono morti d'un accesso di "delirio elettorale". Sembra che i loro nervi affaticati, indeboliti, non abbiano potuto sopportare più a lungo la febbre della lotta per l'elezione del presidente e che i due martiri della politica siano stati uccisi da queste veleno nello stesso modo come si è ucciso dall'alcool. Un fiore.

Gli americani dunque — osservano argutamente i *Débats* — sono ancora nuovi a certe cose: infatti hanno una malattia nuova, una malattia che non hanno gli europei: ecco dunque una nuova lotta vittoria sul vecchio mondo!

Ma già, in America tutto è grande, tutto è più grande che in Europa. Gli americani non sarebbero più gli americani se le loro case, le loro macchine, gli atti e gli avvenimenti della loro vita pubblica e privata non avessero qualche cosa di enorme, di smisurato, di eccessivo. Da noi le elezioni non commovono molto profondamente il paese. Eccettuati i candidati, i membri dei comitati, i gelopipini e gli attaccini, nessuno si agita troppo. Si scorrono cento uno sguardo distratto i manifesti multicolori, si va a votare, e non ci si va. Ecco tutto.

Gli americani non potrebbero accontentarsi di così poco; una loro elezione sconvolge tutta la nazione. E non è già che negli Stati Uniti non vi sia della gente disposta a finire in santa pace i propri giorni. Ma come fare? Le elezioni invadono la esistenza. A New York, da un mese a questa parte, non solamente i muri, come da noi, ma le vie, le piazze, l'aria, persino il cielo appartengono alla politica.

Basta di nomini-reclame percorrono la città almodiando: " Votate per Bryan! ", o " Votate per Mac Kinley! ". Dei trasparenti sono appesi qua e là, e vi sono scritte queste stesse parole, ed altre anche più persuasive, o magari più imperative. Si lanciano carri volanti e palloni luminosi: si fanno prediche religiose e politiche, sugli edifici pubblici, e persino sulle... scale.

I repubblicani, per far mostra delle loro forze e di intimidire gli avversi rii, annunciano per l'indomani una processione gigantesca " la quale sorpasserà per importanza tutto quello che si è veduto di simile agli Stati Uniti ".

Ma i democratici non si perdono d'animo: su tutto il percorso della processione tappezzano i muri di ritratti di M. Byrnn, di emblemi e d'iscrizioni democratiche. E poi, lo stesso giorno, alla stessa ora in cui si svolge la processione, tengono *trentasei* meetings all'aria aperta per controbilanciare l'effetto della dimostrazione repubblicana.

E tutta quella gente cammina, gesticola, grida, parla, vociferra e si batte per le vie e le piazze, fra i trasparenti, i palloni, i cervi-volanti luminosi e le prediche elettriche.

Come dunque — si domandano i *Débats* — non rimanere sciiocati, assordati, squilibrati, impazziti e magari ammazzati da sul uscio di fari la politica?

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Adunanza delle due Classi del 4 novembre.
Pres.: Sen. A. Messedaglia.

Il banco della Presidenza è abbronato.

Apertia la seduta, il presidente sen. Messedaglia con brevi e sentite parole ricorda la morte di S. M. Umberto I, accennando pure ai benefici di lui verso l'Accademia e verso la scienza. Dopo di che il presidente stesso propone che in segno di lutto sia tolta la seduta odbiba.

L'Accademia si è poscia riunita in Comitato segreto, e dopo un breve discorso del presidente, ha approvato all'unanimità due indirizzi, ad essa presentati dalla Presidenza, uno a S. M. Vittorio Emanuele III e l'altro a S. M. la Regina Madre.

In fine per onorare S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'Accademia ha deliberato con voto unanime d'iniziare sin d'ora, in conformità al proprio Statuto, la procedura necessaria per la nomina di S. A. R. a socio nazionale nella Sezione di geografia, matematica e fisica.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti calmi ed invariati. A Rovigo frumento Polesine da 24.90 a 25, id. buono mercantile da 24.50 a 24.60, formentoni da 14.50 a 15.25.

A Verona frumento di prima qualità a 24.75, id. di seconda qualità a 24.25, frumento e a 16.50, segale a 19, avena a 19.

A Cremona frumento da 23.10 a 24.60, granturco da 12.70 a 13.70, avena da 15.75 a 18.25.

A Soresina frumento da 22.50 a 24.25, granturco da 13.75 a 15.25, avena da 17 a 17.50.

Ad Alessandria frumento a 24.75, granturco a 15, segale a 19, avena a 17.50 — A Modena frumento fino da 25.50 a 26, id. mercantile da 24.75 a 25, frumentone da 15.50 a 16.80, avena da 17.50 a 17.60 — A Ferrara, frumento da 25 a 25.50, frumentone da 14.50 a 15, avena da 16.50 a 17.

A Verona frumento fino da 24.50 a 25, id. mercantile da 23.75 a 24.25, frumentone pignolo da 16.25 a 16.75, avena da 17 a 17.50.

A Parigi frumento per corr. a fr. 19.70, id. id. per prossimo a fr. 20, segale per corr. a fr. 15.50, id. avena a fr. 18.50.

Ad Odessa frumento d'inverno a copecchi 92 il pudo ed Oulca da copecchi 82.50 a 83.75 il pudo. Un pudo equivale a chilog. 16.38, e copecchi 37.62 formano un franco.

Sete.

Nell'attuale settimana tanto i mercati esteri come i nostri hanno avuto andamento normale ed i prezzi ebbero un buon contegno.

Prezzi pratic fr:

Greggie — Italia 8|10 1 fr. 46 a 47, 10|12 extra fr. 48; Piemonte 9|11 extra fr. 48; Siria 8|10 1 fr. 43 a 44; Brussa 9|11 1 fr. 42 a 43, 11|13 extra fr. 44 a 48; Cèrcenes 13|15 extra fr. 47 a 48; Cina fil. 10|12 2 fr. 46; Tratlée 5ss. best fr. 29 a 30; Canton fil. 9|11 fr. 36 a 37, 13|15 extra fr. 35-50; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 43.

Trame. — Francia 20|24 1 fr. 47 a 48; Italia 16|20 1 fr. 48; China non giri contati 36|40 1 fr.42 a 43; Canton fil. 20|22 1 fr. 41; Giappone fil. non giri contati 36|40 1 fr. 47.

Organzini. — Francia *extra* 51 1 fr. 48 a 50; Piemonte 19|21 1 fr. 51; Italia 20|22 1 f. 47 a 48; Brussa 24|26 1 fr. 46 a 47; China fil. 20|22 1 fr. 51; China non giri contati 36|40 1 fr. 43 a 43; Canton fil. 18|20 1 fr. 42 a 43; Giappone giri contati 30|36 1 fr. 44 a 45.

Olio d'oliva.

A Nizza, olio d'oliva calmo. Le offerte sono molte, ma i campioni sono in generale convenienti, i compratori sono rari e non si combinano che scarsi affari. Le provvisioni del nuovo raccolto in questi dintorni sono sempre buonissime. La temperatura è fresca.

Identica alla precedente è la posizione nella Riviera di Genova. Nel litorale il verme ha divorato quasi tutto, invece in montagna le olive sono sempre sane e promettenti.

Vini.

Il mercato segue in perfetta calma. In settimana alcuni arrivi di velieri e vapori a Genova con vini di Sicilia sono, ma non trovano compratori, sennonchè pel puro dettaglio per il consumo locale. Quotiamo:

Scogliesti nuovo L. 28 a 30. Ripesto id. 20 a 32. Pachino id. 24 a 25. Milazzo id. 26 a 28. Gallipoli id. 24 a 25. Barletta, idem 28 a 30 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte e dal bordo.

Carbone.

A Genova carbone Newpelton a 39.50, id. Hebburn a 38.50, id. Newcastle Hasting a 41.50, idem Scozia a 37.50, id. Cardiff di La Cardiff a 40, id. di 2.a qualità a 47.60, carbone Liverpool a 41.75, coke Garesfield a 70 in tonnellata.

A Padova carbone da vapore Newcastle da 48 a 49, Cardiff da 59 a 60, coke inglese da 75 a 78, id. da gazometro da 60 a 62 alla tonnellata.

Petrolio.

Mercati più deboli con ribasso variazioni nei prezzi. A Genova petrolio Pensilvania in cassette schiavo dazio da 7.85 a 7.90 la cassa, id. in cisterne da 20.80 a 20.85; petrolio Caucasso in cassette da 7.45 a 7.50 per cassa, id. in cisterne da 19.80 a 19.85 i cento chilogrammi.

Ad Anversa petrolio raffinato per corr. a 18.75

— A Brema petrolio raffinato disp. a fr. 8.95 — A Filadelfia petrolio raffinato a cents. 7.40 — A New-York petrolio 70 per cento raffinato a cents. 7.45.

Uova.

Le prime qualità sono ricercatissime per la grande deficenza; anche le seconde vengono trattate bene scarseggiando alquanto ai alcuni mercati.

A Milano uova di 1.a qualità da L. 1.10 a 1.12, id. di 2.a qualità da L. 0.93 a 0.95, id. piccole sporche da L. 0.90 a 0.93 la dozzina. A Treviglio uova a L. 1 la dozzina, a Piacenza uova da L. 1.50 a 10 il cento, a Lugo uova da L. 0.95 a 1 la dozzina, a Reggio Emilia uova da L. 9 a 9.50 al cento, a Roma uova in partita dazio consumo L. 80 al milio, uova da scarto a L. 70 al milio.

Spiriti.

A Padova spirito naz. di cereale a cents. 95 da L. 268 a 270, acquavite nostrana di cents. 50 da 129 a 136, id. di Puglia da 124 a 125 al quint. A Parigi spiriti per corr. a fr. 33,50, id. per pros. a fr. 32,75.

Prodotti chimici.

Abbastanza attiva fu la domanda in questa settimana con buone transazioni i prezzi si mantennero in generale fermi.

Soda Cristalli l. 10.45. Sali di Soda alkali 1.a qualità 50° 14,25, 48° 17,10, 50° 17.75, 52° 18,25. Ash 2.a qualità 48° 15,80, 50° a 16,15, 52° a 16,85. Bicarbonato di Soda in barili di k. 50 a 20,10. Carbonato Soda anno. 58° in fusti a 14,40. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250|320 a 12,15, id. duro 350|400 a 18,95, 500|600 a 20,30, 150|200 a 20,90. Clorato di potassa in barili k. 50 a 108. id. k. 100 a 102. Solfato di rame La qual. per conc. a 66,75, id. di ferro a 6,90. Sale ammoniaca 1.a qualità a 120, 2.a a 104. Carbonato d'ammoniaca 97. Minio L R e C a 57. Prussiato di potassa giallo 539. Bicromato di Potassa 92, id. di soda a 70. Soda Caustica 70° bianca 30,50, 60° id. 27,50, 60° crema —,—. Allume di Rocca 19,90. Arsenico bianco in polvere a 57. Silicato di Soda 140° T a 11, 72° a 10,25. Potasso caustica Montreal a 65,75. Magnesia calcinata l'attimum in fusem di 1 libb. inglese 1,47, in latte id. a 1,97 il tutto per 100 chilog. cif. bordo Genova.

Esposizione di Parigi

Le fotografie di Anderson.

Dopo aver visto le fotografie artistiche inviate all'Esposizione di Parigi dall'Accademia di Roma, mi sono convinto che la fotografia trascende ormai i limiti della produzione puramente industriale per assurgere a vera manifestazione d'arte.

La macchina è diventata quasi essa sussidiaria; sono l'ingegno, il gusto, il temperamento artistico del fotografo che danno alla riproduzione un'impronta particolare di genialità: Augusto Anderson, oriundo inglese, ma italiano e romano per elezione, affezionato al nostro paese, si da volersi presentare a Parigi fra gli espositori italiani, è un lavoratore modesto, ma tenace, colto, ed innamorato dell'arte sua.

Egli ha mandato a Parigi vario grandi fotografie al carbone, fra le quali emergono quelle del re Umberto I, accennando pure ai benefici di lui verso l'Accademia e verso la scienza. Dopo di che il presidente stesso propone che in segno di lutto sia tolta la seduta odbiba.

L'Accademia si è poscia riunita in Comitato segreto, e dopo un breve discorso del presidente, ha approvato all'unanimità due indirizzi, ad essa presentati dalla Presidenza, uno a S. M. Vittorio Emanuele III e l'altro a S. M. la Regina Madre.

In fine per onorare S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'Accademia ha deliberato con voto unanime d'iniziare sin d'ora, in conformità al proprio Statuto, la procedura necessaria per la nomina di S. A. R. a socio nazionale nella Sezione di geografia, matematica e fisica.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Wyndham's Theatre di Londra un nuovo dramma in quattro atti di Henry Arthur Jones intitolato *La difesa di Mrs Dane* ha avuto successo eccellente grazie sopratutto alla interpretazione magistrale data alle due parti principali dal signor Wyndham e da Miss Lena Ashwell.

Il problema che si è proposto l'autore, si riassumi fra alla *Signora dalle Camelie* è questo: deve un giovinotto sposare una donna che ha commesso un fallo? Ciò posto ecco in breve la tela.

Il giovane Lionello Carteret, figlio adottivo del giudice Sir Daniel Carteret (Wyndham) è innamorato passo di una giovane vedova Mrs Dane (Miss Ashwell e vuole sposarla.

Ma corre voce che Mrs Dane sia un nome falso assunto da certa Felicia Hindmarch, una governante sedotta dal padre delle sue allieve. Ora il giudice commente che Lionello la sposi purchè essa sia veramente Mrs Dane, ma si è opposto qualora sia provato che essa sia Felicia Hindmarch.

E nel terzo atto, che è il migliore del dramma, si assiste ad un interrogatorio che il giudice Carteret fa subire alla presunta Mrs Dane, interrogatorio fatto da lui colle migliori intenzioni, ma così stringente che finisce colla confessione della donna di essere veramente Felicia Hindmarch.

E allora il giudice dimostra al suo figlio adottivo che, passati i primi fuochi della passione, la vita con una donna, che ha un passato equivoco, sarebbe per lui una vera inferno. Il giovine insiste, ma alla fine, dopo una lotta assai terribile con Mrs Dane, il giudice ottiene che essa rinunci a Lionello e abbandoni l'paese, mentre il giovinotto si consola mettendosi a far la corte ad un'altra giovane vedova.

— Alla Boite à Fursy, piccolo teatro di Parigi, è piaciuto uno scherzo in un atto di P. L. Flers, intitolato *Gyp! Gyp! Hurrah!* il cui intreccio, come lo dice il titolo, si aggira sopra il preteso ratto di cui fu di recente l'eroina la nota scrittrice, che si celà appunto sotto il pseudonimo Gyp.

— Sir Henry Irving, con Miss Ellen Terry e la compagnia del Lyceum Theatre di Londra ha inaugurato al Theatre Royal di Manchester una *tournée* nelle provincie inglesi, che durerà circa due mesi.

— *Der Wilde Reutlingen* è il titolo di una nuova commedia militare in quattro atti di Moser e Trotha, che ha avuto lieto successo al Teatro Reale di Berlino.

La scena si svolge durante le guerre di *Federico II* e l'eroe ne è il noto capitano Jobst von Reutlingen, uno dei più arditi ufficiali dell'esercito. Gli vien dato come prigioniero un convitto di fanciulle, le quali fuggono spaventate da lui. Una sola non fugge, ed egli, perchè non si spaventi anche lei, la sposa.

Lirica. — La città di Aarhus, capo luogo della provincia di Jutland (Danimarca) ha inaugurato il suo nuovo teatro con un'opera pure nuova, che compositore danese ora più in voga Angusto Enna. E' una favola musicale il cui soggetto ed il titolo sono tratti dalla novella di Andersen *La Principessa e il Pisello* che ha ottenuto lieto successo.

Lo stesso autore ha terminato un'operetta musicalica in un atto sullo stesso genere intitolata *La Fanciulla e il Mago*, che verrà rappresentata prossimamente a Brema.

— La signora Marcella Sembrich ha riportato un nuovo trionfo a Berlino nel *Barbiere di Siviglia*. Nella scena della lezione essa ha cantato il *rondò* della *Sonnambula*.

Concerti. — Adelina Patti ha fatto la sua ultima comparsa della stagione all'Albert Hall a Londra, davanti ad un pubblico affollato ed entusiasta. Essa ha cantato, con una voce che ancora conserva tutto il suo fascino, l'aria " O luce di quest'anima " della *Linda di Chamounix*, l'aria " Amina e pio! di un salice " dell'*Otello* di Rossini e *Scherzo Lied* di Grieg; poi alla richiesta di *bis* l'aria " Voi che sapete " di Mozart, la *Serenata* di Costa e l'inarrivabile *Home, sweet home*.

E' inutile aggiungere che la *diva* è stata vivamente applaudita.

Varie. — E' stato inaugurato il questi giorni a Wolvieh, da Sir Henry Irving, un nuovo teatro (Grand Theatre), che è uno dei più grandi che siano stati costruiti nei sobborghi di Londra.

Il palcoscenico misura 45 piedi per 80 e la platea ha una larghezza di 62 piedi ed una lunghezza di 75. Il teatro può contenere in tutto 3000 persone ed è illuminato da 1500 lampade elettriche.

Arte. — Il monumento a Carducci inaugurato ieri a Lione è opera dello scultore Gangnié e misura più di 20 metri di altezza. La statua di Carducci, scolpita in marmo e alta m. 3.35, è addossata ad un obelisco di 18 metri. Sul monumento sono le figure seguenti: una donna rappresentante la città di Lione, in lutto, che nella mano sinistra reca un mazzo di fiori e con la destra si appoggia sul suo stemma; un soldato francese; un marinaio che tiene a guardia gallo simbolico ed un leone colossale. Per questo l'autore ebbe modello *Brutus*. Il leone del fianco dovutore Fenon. Alla sommità dell'obelisco è addossata la figura di un Genio alato.

Il monumento, giudicato opera pregievolissima, è circondato da un insieme armonioso di vasche e di stuoie verdeggianti, che occupano grande parte della piazza.

Sports

64 chilometri e 350 m. in un'ora! — L'altro giorno Bangé il celebre ciclista parigino ha percorso di notte su pista ben 64 km. e 350 m. in un'ora.

I 10 km. vennero coperti in 9 m. 18" ed i 50 km. in 46 m. 56".

Ecco un uomo... volante!

Caccia — In questi giorni abbiamo avuto un eccezionalissimo passo di lodole. Se ne contarono a migliaia e migliaia. Molti cacciatori *stallarono*.

Numerose le pitacaia, alcune bacaccie, scarsi i tordi. Abbondante il passo degli uccelletti.

In complesso buoni pronostici.

Avanti cacciatori... e in bocca al lupo!

Sporting Club — Il banchetto offerto ieri dal nuovo consiglio direttivo dello Sporting ai propri soci è riuscito eleganteinto. Notammo fra i 55 intervenuti i più noti ciclisti della capitale ed altre notabilità dello Sport.

Il presidente Farina, portando il saluto ai commensali ed allo Società sportive in Roma, tratteggiò il programma che il nuovo consiglio si propone di attuare tenendo i più lieti auspici pel crescente sviluppo dello Sporting Club.

Parlarono poi applauditissimi il vice-presidente Ba rocchini e il consigliere Cesarini ed in fine il rag Manzoni e l'avv. Lanza chiusero la serie dei discorsi portando un ringraziamento al Consiglio direttivo e rendendosi interpreti della fiducia dei soci per l'opera che esso intende di applicare. Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 5 Novembre 1900 — S. Zaccaria.

Leva il Sole all'ore 6.49 m. — Tramonta alle 4.58 m.
Leva la Luna alle ore 3.34 m. — Tramonta alle 4 47 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1|2.

Quaranione. — Dal 4 al 6 a S. Carlo e Biagio a' Cattinari.

BOLLETTINO METEORICO.

4 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima 782 nella Russia centrale, minima 759 sull'alto Tirreno e alto Adriatico.

Italia 24 ore: barometro discesa ovunque da uno a due mill.; temperatura aumenta sul versante nord-orientale e nelle Isole, diminuita altrove; pioggie sparse, numerose temporali sull'Italia inferiore; venti deboli o moderati settentrionali al nord e Sicilia; mare mosso o agitato sulle coste del Centro e Sud.

Barometro: massimo 765 sull'alto Adriatico.

Temperature: minime ovunque superiori tutte a 759 sull'alto Tirreno e alto Adriatico; l'isobara massima è 765, lungo le coste Ioniche.

Probabilità: venti deboli sett-ortentali al Nord, moderati o forti meridionali sulla penisola e in Sicilia, intorno a ponente sulla Sardegna; cielo sereno nuvoloso con pioggie; mare agitato sulle coste meridionali.

Rebus

16	4	+	4	18

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ora-morte.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Napoli. — 17 novembre — Appalto dazio consumo ginnasiale. — A. L. 11,500.

Città di Velletri. — 19 novembre — Appalto c. s. Canone annuo L. 197,800.

R. Arsenale Spezia. — 21 novembre - Provvista di spazzole di Passaere. Imp. L. 22,925.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Napoli, Torre del Greco, Pontelandolfo (distr. di Napoli).

Vedere in 4° Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiero - Orario Ferrovie.

Gli *Uffici di Amnin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.*
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono qualunque ora
Solo alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono per gli uffici d'Amministrazione N. 1211
per gli uffici di Redazione N. 1227.

Novità, Varietà e Aneddoti

Superstizioni giapponesi.

Una superstizione proibisce alle donne giapponesi di ascendere montagne alte e sacre, ritenendosi che se esse vengono di farlo sarebbero fatte e pezzi dagli spiriti vendicativi che abitano quelle alte regioni.

Fra questi luoghi proibiti alle donne vi era fino anche il sacro monte Fuji. Anche la signora Grant moglie del defunto generale ex-presidente degli Stati Uniti non ebbe stafata la leggenda ascendendo fino alla cima di quel monte insieme a suo marito.

Ma anche dipoi, dice il *Japan Weekly Times*, anzi poche fra le nostre donne osarono seguire l'esempio della signora americana.

Ora tuttavia due signorine giapponesi hanno accesso il sacro monte.

Esse si chiamano Ass Tashoro (di 19 anni e due mesi) e Kiyo Tsuchi (di 9 anni e nove mesi) e hanno fatto non solo la difficile ascensione, giungendo fino al cratere, ma sono ritornate sane e salve e non sono affatto avute la minima molestia dai terribili spiriti.

Per amore d'un cane

L'Home Journal di New-York racconta che una famiglia di Boston, composta di un signore molto vecchio, del figlio di questo e della di lui moglie, ha una casa di campagna presso Marblehead, dove passa l'estate.

Quest'anno tuttavia essa ha deciso di restarvi anche l'inverno perchè un cane favorito ha una salute così debole che non potrebbe resistere alle fatiche del viaggio per tornare a Boston.

Quando suo figlio propose di sloccrfimarsare la bestia, la vecchia esclamò in tono tragico:

— Chcrofimarsare piuttosto me che sono divenuta inutile, ma non il mio cane!

Dalla Provincia Romana!

Velletri, 4. — (*Rinmesteno*). Col ritardo di un giorno, voluto non ingenuamente dagli espositori del Liceo, ieri sera finalmente si tenne l'importante seduta consigliare per discutere sul problema che tanto appassiona oramai la cittadinanza.

Ieri stesso e il giorno avanti ci fu un gran movimento e un lungo lavorio con Roma, Lione e Napoli fino ebbe un gran da fare la casa di Roma, e sicuro e pagato dovette del collegio. Ma tutto si riduceva, in fondo, ad avere un telegramma del ministro della P. Istruzione. Il quale telegrafò, ignorando, anzi, ignorando, informandolo che il Liceo, dopo l'abolizione, avera perduto il suo pareggiamento. Oh! ingenuità di dubbi! E' lo stesso che dire che se un re, dopo morto, conserva il diritto di regnare!

Sia non che a buttare la pietra in colombaia si fa sempre male.

La revoca del pareggiamento non era avvenuta ufficialmente, perchè certo non occorreva farlo, e perciò v'era tutta la speranza che, riconosciuto il Liceo, dopo un anno dalla sua abolizione, lo attrità avrebbero, per tacito consenso, conservato il pareggiamento. Si potrà farlo ora, dopo aver sollevato la questione?

La discussione, intanto, fu ieri sera animatissima. La scatenarono con calore l'avv. Mauri, l'avv. Pirrosi, il dott. Alfonsi ed altri. Si disse, infine, vantando questo ordine del giorno: " Il Consiglio, *riconoscendo la necessità di ricostituire il Liceo in modo stabile*, prende impegno di studiare la situazione finanziaria del Comune in modo di bilancio e di provvedere, non più tardi del prossimo febbraio, in modo compatibile, al regolare andamento dei pubblici servizi; e fa amori voti perc. è, dopo una tale ricostituzione, *il Sindaco recede dalla dimissione e cooperi validamente allo studio ed alla risoluzione dell'importante problema* ".

Cronaca di Roma

La commemorazione di Umberto I.

Ieri alle ore 2 pomeriggio è riuscita la commemorazione di S. M. Umberto I, promossa dal Circolo Savoia. La vasta sala del Collegio Romano era gremita di un pubblico distintissimo nel quale notavansi molte signore e numerosi ufficiali. Sul fondo della sala spiccava il busto di S. M. Umberto I abbrunato. Ai lati del palco dell'oratore avevano preso posto le bandiere del Circolo Savoia, ex Carabinieri, Ricreatorio Umberto I, Fanfulla Marchigiano di Savoia, Fratellanza militare Umberto I, Fratellanza sarti, Unitaria liberale, Istituto tecnico, Re e Patria, Liceo Terenzio Mamiani, Uomo o-Sabini, Circolo Vittorio Emanuele, Istituto delle arti, Movimento monarchico Umberto I, Piemontesi liguri e sardi, Cittadini della provincia di Caserta, Circolo Silvio Spaventa, Convitto nazionale, Parrucchieri, Custodi e uscieri comunali, Impiegati postali e telegrafici ecc.

Al posto d'onore sedevano i ministri Chiaviri e Morpurgo, i sottosegretari di Stato Ravà e Bacarelli, i deputati Pais, Zeppa, Compagnin e Villesano, il prefetto comm. Colmayer, l'assessore comm. Cruciani-Alibrandi, i comm. Orsini, Ricci-Gramitto Tancredi, il generale Valdissera ecc.

L'on. Santini esordisce con parole ispirate a sapienti sensi patriottici, ricordando il plebiscito sincero di amore e d'immensa ambascia con cui il popolo italiano rispose alla notizia fatale dell'assassinio del più buono dei re.

Dopo avere accennato al prezioso, infinito tesoro delle virtù di Re Umberto I, dice che audacia sovverchia è per lui il trattare una commemorazione meno impari alla fama delle virtù del Re Buono.

Più degnamente avrebbe potuto essere oratore il presidente del Circolo " Savoia, " on. Bruno Chimirri, letterato e fervido ammiratore, ma politico, se la presenza sua nei consigli della Corona glie avesse impedito. Da ciò è derivato a lui l'onore immeritato di commemorare Umberto I a nome di Circolo, che si gloria di avere a suo presidente onorario Francesco Crispi, il quale vuole si sappia che presenzia col cuore la pietosa cerimonia. (*Applausi*).

L'oratore ricorda le doti di Umberto I, sua gigante nella Storia e di lui potrebbe dirsi assai più di quello che una commemorazione consenta. Perciò in lui armonizzarono tutte le virtù civili e militari, e per lunga pace sua fu improntata alla più rigida osservanza, quasi esagerata, dei nostri ordinamenti costituzionali.

Riassume con efficacia di scrupolosa narrazione la vita di Lui.

Le ricorda giovinetto, nutrito e forte di glorioso atavismo, commovencesi ai primi successi delle armi italiche, e attingente al racconto dei nobili fatti lessa e gagliardia per addestrarsi all'adempimento dei grandi destini, che, per il bene della patria, lo attendevano.

Continua l'oratore: in severa educazione di studi e di esercizi fisici, in Torino, in Firenze, si addestrava alle gravi cure delle Stato, volgendo con amore speciale la giovinezza mente agli insegnamenti del diritto costituzionale.

La sua squisita educazione morale veniva circo data di tutti il profumo dell'amore della famiglia, che destò in lui quei generosi sentimenti cui si intimò tutta la sua nobilissima esistenza.

Nella vita breve e tormentata di Vittorio veniva incoraggiato il giovine Principe dagli esempi del grande genitore, dell'aye Napoleone, dai magnanimi uomini politici e dei guerrieri più eroici, primo fra tutti: Giuseppe Garibaldi.

La gli vinezza primiera di Umberto veniva così svolgendosi nel correre di un'epoca che si può proclamare l'epoca aurea dell'Italia nuova. Nella sua progressiva evoluzione, si imprimevano nella mente del Principe i tanesi propositi politici. I diplomatici accorgimenti, le audaci speranze, le argre difficoltà, i fulgidi successi e i leggendari eroismi.

Il Principe Umberto scorse finalmente giunto il tanto sospirato momento di realizzazione dei suoi ardenti sogni di battaglie e di gloria, quando Vittorio Emanuele, gettato, dopo tanta sorte di vittorie, il guanto di sfida allo straniero, proclamò la liberazione del Veneto.

Nel 1866, in quella battaglia di Custoza, che il nemico disse vinta sol poi che l'Italia disse di averla perduta, Umberto di Savoia fu in tutto degno della sua stirpe, prosapia di guerrieri. La nella distesa di Villafranca, dove la strage disseminava divisione, bello di temeraria audacia, Umberto, splendidamente tradiscva in fatto il sogno Manzoni dei suoi anni giovanissimi.

L'on. Santini continua dicendo che quasi premio delle sue virtù civili superiori, il giovine Principe ebbe tanto tenera la lepna sua cugina, Margherita di Savoia, figlia anch'essa di cotale, fiore eletto di bellezza e di virtù. (*Applausi*).

E qui, in questa nostra città, prosegue l'oratore, ove ora la memoria di tutto Italia, con l'Augusto genitore e la dolcissima sposa, Umberto conquistò quella immensa e convinta simpatia che fedelmente lo accompagnò fino alla morte immatura e crudele. E uno primo atto di Re. Fu la solenne adesione ne' agli italiani, affermazione giammai smentita, che le istituzioni non muoiono.

La vita breve, ma intensa, dice l'on. Santini, è immeggiata da una sequela ininterrotta degli atti più buoni, più deliberati, più meritevoli che ad essere umano sia consentito compiere; nell'animo mesto degli italiani impresa a lettere d'oro, Amedeo Napoli, Bosca, Casamicciola altrettanti monumenti gloriosi della sua virtù.

Umberto, esclama l'oratore, fu davvero tale che, pure avendo sempre grandeggiato per alte virtù di uomo e di Principe, non doveva attendere della morte la postuma lode.

Ricordo di ciò sia fa in sintesi il glorioso bilancio del regno di Umberto: le industrie risorrono, egli dice, si allargarono e si rinvigorirono i traffici, si ampliarono le reti ferro

...vincia Romana

Roma, 1. Col ritardo di un ...ngonimento dagli opposti ...ere sul tempo l'importanza ...ntì il problema che ...avanti fu un gran ...ro in Roma, dove il tre ...e di Roma e della ...ne delle ... Ma tutto si ...ne telegrammi dal ...ne. Il quale telegrafo, in ...ndo il Lucca, dopo ...ssere stato ... ...

IL DELITTO DEL DECANO

romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO VI.

Il loro suono armonioso lo commosse sino alle lagrime ed egli pensò quanto sarebbe piacevole andare una volta in chiesa come un uomo libero; così quando tutta la congrega fu entrata nella chiesetta, egli si trascinò a stento nel sagrato e guardò dai vetri della porta.

L'interno di quella fresca e buia chiesetta con la sua bassa e possanti arcate di pietra, con le sue tombe scolpite, coi suoi semplici altari era uno spettacolo confortante agli occhi del povero ramingo che, appoggiato allo stipite della porta vide e udì tutto. Vi fu la lettura dei salmi ed il suo cuore balzò stranamente nell'udirli.

L'organo risuonava e quei semplici canti rinscivano gradili al suo orecchio; ma gli girava talmente la testa che perdè buona parte della funzione. Bensì verso la fine si ricompose e provò una profonda emozione ai versetti seguenti:

" Ero straniero e tu mi accogliesti: ero nudo e tu mi vestisti: ero in prigione malato e tu venuisti a visitarmi „ ed un senso di orrore lo invase accorgendosi che tutta una congrega di cristiani se ne stava a sedere ascoltando quelle terribili e pietose parole, mentre lui moriva di fame a pochi passi di distanza, senza che nessuno vi badasse.

Pensava che forse in quel momento anche il suo fratello Giorgio leggeva le stesse parole e Cirillo, il traditore Cirillo, nella sua grande chiesa della capitale, le avrebbe pure lette con la sua magnifica voce, colla sua espressione pietosa ad una moltitudine reverente e commossa. Allora Everard rabbrividì e col cuore straziato dall'angoscia pregò per Cirillo.

Il sole scottava ed egli, andò a sedere sulla erba delle tombe all'ombra di un'albero finchè la congrega non uscì.

Quando tutti se ne furono andati egli si alzò ed andò a buzzare alla prima casupola che incontrò, avendo imparato pur troppo che i poveri dànno più facilmente quel poco che hanno dei ricchi, perchè sanno meglio di loro cosa sia non aver da mangiare.

Gli fu dato del pane e gli furono rivolte parole che gli rallegrarono l'anima; ma quando si provò a mangiare il pane, si accorse che non lo poteva inghiottire.

Tutto il giorno stette sdraiato in un campo ed al cader della notte si alzò a stento ed andò a chiedere un ricovero poichè la guazza era fredda ed egli sapeva di esser troppo malato per sopportare l'aria della notte, ma gli fu rifiutato,

Andò girellando un pò più in là e poi cadde sulla nuda terra colto da una specie di instupidimento dal quale lo svegliò il freddo dell'alba. Era disteso sopra un ciglione presso una grande conifero, in riva ad un fiumicciattolo il quale scorreva cheto cheto come quello nel bosco presso il quale aveva pranzato tanto felice, nei primi momenti della sua libertà. Ora non si poteva più muovere.

Sulle prime gli parve terribile affrontare la morte in quel modo abbandonato e solo; tutte le scene della sua vita gli passarono rapidamente dinanzi e le colse quella strana angoscia che ci invade tutti all'idea di morire in mezzo a grandi dolori prima che nessuna speranza nostra sia stata esaudita.

Sua madre l'aveva dunque partorito con tanti dolori perchè egli morisse poi nella primavera della vita di fame e di miseria?

Tutte le più brillanti speranze della sua gioventù gli si affollarono alla mente e gli straziarono il cuore ed il solo messaggio che gli aveva mandato Cirillo in carcere " Dio farà chiara la tua innocenza come la luce del sole „ gli attraversò il cervello in lettere di fuoco.

Si ravvivò in lui il sentimento dell'orgoglio di famiglia e gli parve che fosse molto più duro per un Everard morire sul lastrico, che per uno nato e cresciuto nella miseria.

Allora pensò a Giulio. Chi sa se anche lui si era trovato solo faccia a faccia con la morte quando ricevè quella ferita che gli fu poi fatale? Ma come dev'essere differente morire sul campo dell'onore!

Pure in quel momento di tremenda realtà tutte le cose della terra gli parevano piccole, gli sembravano ombre pallide ed insignificanti!

In fondo, prima o poi, la morte non dovea prendere tutti?

I campi verdi, brillanti per la ragiada illuminata dal sole, gli stavano dinanzi ed egli rammentò le sue ultime forze e si mise a pregare sulle tutte le persone alle quali aveva voluto bene.

Adesso non era più solo; la dolce e solenne consapevolezza di una Divina presenza gli invase l'anima calmandogliela. La bella voce di Emilia pareva che gli parlasse col linguaggio pieno di quella infinita speranza che è nella Scrittura; udiva il sommesso mormorio del ruscello ed il lieve stormire delle foglie sopra la sua testa.

Gli parve di riposare sulle braccia amorose di qualcheduno, ora sa quelle di Emilia ora su quelle di un Angelo ed il cielo roseo che gli fissava si apriva e lasciava scorgere forme indistinte che si muovevano nella luce.

Vide il volto di sua madre, quello di Giulio, quella dei bambini Maitland, morti da tanto tempo; vide figure maestose, esseri spirituali, anime di nobili morti, che si aggiravano lì presso in un augusto silenzio, in mezzo al quale una poderosa musica, ineffabilmente gioconda mandava scrosci di melodia.

In 40 anni Milano uomini e cose, muta la civiltà dei popoli, muta la faccia del Mondo. Ebbene in quarant'anni nessun nuovo prodotto ha potuto superare l'efficacia della *Lichenina Lombardi* contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare (**Prof. Semmola**).

La *Lichenina Lombardi* vera è il rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata e contro tutte le malattie della gola, dei bronchi, dei polmoni.

Qualsiasi catarro delle vie respiratorie in due giorni con l'uso della *Lichenina Lombardi*. I cantanti, i predicatori, gli avvocati tengono nella *Lichenina Lombardi* il rimedio salutare ed insuperabile per mantenere sempre chiara e fresca la voce.

Innumerevoli medici hanno sperimentato i benefici effetti della *Lichenina Lombardi* nelle diverse malattie del petto e della gola. Milioni di ammalati si sono guariti prontamente con l'uso della sola *Lichenina Lombardi* **vera**. In ogni famiglia la *Lichenina Lombardi* **vera** è ritenuta indispensabile per guarire la tosse ostinata, catarro' bronchite, influenza, ed altre malattie della gola e del petto. Questo credito enorme, questa fiducia immensa nel benefico prodotto spinge ogni giorno innumerali farmacisti e droghieri a falsificare o stupidamente imitare la *Lichenina Lombardi* per trar profitto dalla buona fede del pubblico. Altri infingardi imitatori danno il nome di Lichenina a miscele inefficaci e forse dannose. E' importante quindi raccomandare a tutti di chiedere e pretendere **assolutamente** la *Lichenina Lombardi* **vera**, quella che adottò per proprio uso l'illustre Prof. Tommasi, attestando così non poter mai la scienza avere rimedio migliore.

La *Lichenina Lombardi* **vera** fu dichiarata dall'illustre prof. Cadarelli *efficacissima contro la tosse ostinata e superiore a tutti i rimedi*.

Si trova in tutte le buone farmacie. Si prepara semplice, al catrame e alla codeina.

Costa L. 2 al flacon e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 28, 1.o p.o

La tisi o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con sommo del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più scevrissima. Attestato: Bosco Marengo (Alessandria) 20 Aprile 99. Ho ottenuto miracoli in diversi ammalati dietro l'uso della vostra *Lichenina* al creosoto essenza di menta, nonchè coll'uso della vostra essenza di menta purissima. Spediremo altre. Vi riveriamo distintamente. Dr Patria Carlo.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3,50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri 1.o p.

La neurastenia nell'està cagiona le più grandi sofferenze agli ammalati, perchè all'esaurimento nervoso proprio degli temperamenti si unisce l'esaurimento prodotto dal caldo. Una prova indiscutibile è data dal fatto che nell'està si osservano più suicidi che nelle altre stagioni, e la malattia che spinge al suicidio è sempre la neurastenia. L'uomo sano, col sistema nervoso perfetto e regolare, non si uccide, ma con la ragione passa su tutte le avversità della vita. Ci piace riportare ancora una volta l'eccellente grande della malattia fatto dallo specialista Dr. Müller di Monaco. « La *neurastenia* è una malattia speciale nel nostro tempo, diventata frequentissima per svariate ragioni.

La sovreccitatezza, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi di qualunque natura, l'alcoolismo, il puerperio, le cure per dimagrare possono produrre la neurastenia.

Fra le malattie, che più predispongono alla neurastenia sta in prima linea l'influenza. Una falsa educazione, uno sparavento, le ferite possono destare la malattia. Le persone che menano vita agitata, come i banchieri, i politicanti, gli impiegati, i medici, gli ufficiali, gli scrittori, i maestri, gli studenti vanno più spesso soggetti alla neurastenia. I sintomi della malattia sono psichici e fisici: stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento d'opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia. Talora si ha una specie d'incubo, oppure timore di probabili mali, edagorofobia. Si passione ai malati di diuresi e si lagnano di debolezza nella memoria per distrazione; tendono al suicidio senza effettuarlo, soffrono di battiti al cuore e di arresti nel polso, col rapido arrossamento od impallidimento e con svenimenti.

A tali sintomi si aggiungono dolori di testa dolori alla fossetta del cuore, costipazione, abbondante sudore ed diminuzione transitoria di albumina e zucchero nelle urine... E' difficile dire in che consista la malattia.... Verosimilmente la causa sta nella mancanza di ferro nel sangue: mentre un uomo sano ha nel sangue l'11 0[0 di parte ferruginosa, un neurastenico ne ha solo il 6 0[0, non più così di un'anemia ragazza. »

Questa giusta osservazione di uno specialista quale il Müller spiega la grande efficacia della cura fatta con i Granuli di strichina precisi e col Rigeneratore Lombardi e Contardi. E' l'unico modo per far penetrare con facilità e sollecitudine nel sangue il ferro assieme al fosforo, calce e manganese di cui è costituito il Rigeneratore.

Non vi è cura migliore; tutti gli ammalati si sono guariti *perfettamente*, anche dopo 10 anni di sofferenze riacquistando le forze, la buona salute, il benessere. L'esaurimento nervoso speciale (l'impotenza) guarisce completamente con la cura medesima in qualunque età.

Splendidi attestati di guarigione a disposizione di tutti. La cura giova immensamente anche di està, combattendo la spossatezza prodotta dal caldo.

La cura completa per 2 mesi si compone di 4 fl. *Rigeneratore* ed 1 fl. Granuli strichina precisi e costa L. 18 in tutta Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'Unico Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, 1.o p.

Il diabete è una malattia frequentissima, spesso trascurata perchè insidiosa, mentre è la malattia che lentamente logora l'organismo ed inesorabilmente uccide l'individuo. In una importante memoria sul diabete, che si spedisce gratis a chiunque la richieda con cartolina doppia, sono chiaramente indicati i sintomi iniziali del male, quali sono sciatica, la nevralgia facciale, la diminuzione del potere sessuale, la furunculosi, la dispepsia, il dimagramento, la debolezza, l'affievolimento delle facoltà intellettuali, l'insonnia ostinata, Le stesse mentali degl'informi si altera, sono ingoiati di tutto, si disperano facilmente, hanno idee deliranti che si raggruppano intorno ad una sola, la paura di perdere tutto da un momento all'altro, e che li spinge per fino al suicidio. Spesso sorgono flemmoni, furunculosi, ulceri difficili alla cura. Le urine sono pallide, frequenti, abbondanti e contengono zucchero. Si ha sete ardente e fame straordinaria, quindi dilatazione di stomaco, disturbi intestinali e simili.

Questi ed altri sintomi costituiscono il quadro principale dell'ammalato di diabete.

Contro questa malattia, assai frequente ed antica per oltre quattro secoli, la scienza era finora impotente. Tutte le cure si tentarono senza nessuna sicurezza di riuscita.

L'ammalato era costretto al più amaro sapplizio, quello cioè di vedere il cibo e non potere mangiare tutto; vedere l'acqua e non potersi bere.

Gli ammalati spesso morivano per fame e per sete o se mangiavano morivano poi male.

Finalmente una cura sublime è stata sperimentata contro il diabete e già molte migliaia di ammalati si sono guariti. Si concede il cibo misto fin dal primo giorno e l'ammalato gradatamente vede scomparire lo zucchero e tutti gli altri sintomi con la ripresa della forza.

Ciò costituisce il più grande progresso scientifico di questa fine di secolo, specie se si considera l'enorme quantità di ammalati che finalmente hanno una cura razionale e certa contro la terribile malattia.

Splendida statistica di guarigioni fu presentata all'Accademia di terapeutica di Parigi e ritenuta meravigliosa.

Nessun ammalato è rimasto senza ottenere la guarigione: moltissimi padri di famiglia sono ritornati al lavoro ed all'affetto della loro famiglia.

Per gl'increduli riferiamo ancora un recente attestato autentico, spontaneo.

Bortigali 28|3|99 — Ricevetti il 3 gennaio il pacco con la Pillola titinata Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi e posso francamente dichiarare che ho avuto risultato vantaggiosissimo. Dopo 7 o 8 giorni di cura spari *totalmente* lo zucchero dall'urina. tanto è vero che posso *mangiare qualunque cosa*. Gradisca i miei rispettosi saluti. — Daria Salvatore.

Nessun'altra cura ha dato mai simile risultato.

La cura completa per un mese con 1 sc. Pillole titinate Vigier e 2 fl. Rigeneratore Lombardi e Contardi costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, 1° p.

NB. — Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma N. 28 piano primo.

SOCIETA' METALLURGICA ITALIANA

Anonima sedente in Roma - Capitale Lire **5,000,000** versato

L'Assemblea Generale straordinaria del 22 Agosto p. p. deliberava l'**aumento del Capitale Sociale da L. 5,000,000 a Lire 7,600,000** mediante la emissione di **26,000 nuove azioni** del valore nominale di L. 100 cadauna.

In conformità di tale deliberazione debitamente approvata, si rende noto quanto segue:

1° E' riservato agli Azionisti il diritto di preferenza per la sottoscrizione di N. 20,000 delle nuove azioni in ragione di 2 azioni nuove per ogni 5 azioni vecchie possedute.

2° Le nuove azioni avranno godimento dal 1° gennaio 1901.

3° Il diritto di preferenza dovrà essere esercitato dal Lunedì 5 a tutto Sabato **10 Novembre 1900** mediante presentazione delle azioni vecchie elencate in apposito modulo in doppio esemplare e firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie constatanti l'una l'esercitato diritto di opzione e l'altra l'aumento del Capitale Sociale.

Si intenderà che quegli azionisti che non si siano presentati entro il **10 Novembre** per esercitare il loro diritto di preferenza vi abbiano definitivamente rinunziato.

4° Il prezzo di sottoscrizione è fissato alla pari cioè **L. 100**, per ogni azione pagabile.

L. 40.— all'atto della sottoscrizione
» 30.— dal 26 al 30 Novembre
» 30.— dal 24 al 29 Dicembre.

Saranno computati a favore dei sottoscrittori gl'interessi in ragione del 5 0[0 dalla data dei singoli versamenti al 31 Dicembre 1900.

5° Qualora non fosse eseguito il versamento di saldo il giorno **29 Dicembre p. v.** decorrerà dal giorno successivo a carico dei sottoscrittori, lo interesse di mora del 6 0[0 all'anno, salvo alla Società Metallurgica Italiana di valersi, per i titoli non messi in regola coi versamenti, dei diritti risultanti dall'art. 168 del Codice di Commercio.

6° I titoli nuovi saranno consegnati a partire dal 1° Gennaio 1901.

7° Il diritto di preferenza può essere esercitato:

A **Livorno** presso la cassa dello Stabilimento.
" " " " la Banca Commerciale Italiana.
" **Roma** " " " " "
" **Firenze** " " " " "
" **Genova** " " " " "
" **Milano** " " " " "
" **Torino** " " " " "

Livorno, 9 ottobre 1900.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *8 Agosto 1898 — Reg. Att. vol. 100, N. 76.*

per: " Perfectionements dans la conversion de l'énergie des combustibles en force motrice au moyen de gazogènes et de moteur à gaz „ del Sig. Ludwig MOND, a Winnington Hall (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Se avete un negozio da cedere, oggetti di valore da affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, rivolgetevi con fiducia alla Direzione Suisa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

RODOLFO DITMAR

ROMA — Corso Umberto I, N. 288-291 — ROMA
MILANO - Via Monte Napoleone 14 - MILANO

Fabbrica di LAMPADE a PETROLIO
Apparecchi e Cristallerie per LUCE ELETTRICA E GAS
Fabbrica Nazionale
di CHINCAGLIERIE E ARTICOLI PER REGALI
MAIOLICHE ARTISTICHE E PER IDRAULICA

Petrolio di sicurezza inodoro, inesplodibile.
Stufe a Petrolio per riscaldamento perfettamente sicure ed inodore, portatili e senza tubazione.
Fornelli a Gas e a Petrolio dei migliori sistemi.
Lampade per Immagini Sacre e per **Camposanto**.

Catalogo illustrato in imprestito dietro RICHIESTA DETTAGLIATA

Cartoline illustrate

Edizione inedita speciale tiratura limitata. Non si vendono ne si mettono in commercio cambio substanto. Scrivere F. Fortunato. Casella Postale N. 1423, GENOVA.

Adozione

Contro unico compenso una famiglia altolocata in Colonia (Germania) adotterebbe una bambina proveniente da buoni genitori. Offerte sotto *K. K. 9786 a Rodolfo Mosse, Colonia.*

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12
id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrista 9).
id.: Biblioteca dalle 9-13.
CAPOLAVORI DI PITTURA (dalle 9-10. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 16. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salle 24.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 10 alle 17.
Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA: Arco del Monte 22: 12 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Cancelleria S. AUNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Palacinna 30: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.
Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 13 al tramonto.

Ottima occasione

SI AFFITTA sui colli di Signa, presso Firenze, aria eccellente, posizione amena per uno o più anni al prezzo di 1500 lire annue pagabili in due semestri anticipati

Una villa signorile ammobigliata

con giardino e le rendite di un piccolo podere che produce vino ed olio ottimo, pel consumo abbondante di un'intiera famiglia, frutta, legumi e un pò di grano, una stalla con due vacche lattifere, Tinaia, due pozzi d'acqua potabile ecc.

Per trattative rivolgersi Conte De Gubernatis, Via San Marcello al Macao 11 - ROMA.

LA FLEXEUSE

Pomata nera per cuoiami - Brevettata a Roma ed a Parigi

V. COSTANTINI

Telefono 2798 - ROMA

Dal 1° Novembre gli Dillali della Flexeuse sono stati trasferiti in Via dell'Umiltà 79 Palazzo Sciarra. Ivi dirigersi per acquisti della Flexeuse e della Dorcè crema per cuoi naturali.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto diurno Piazza di Spagna 8 o 10 vani possibilmente con terrazza o loggia mezzogiorno. Hotel Vittoria via Due Macelli. 429

Matrimonio giovane pittore aspirante signora e signorina, anche straniera, sa che conosca la lingua italiana. Scrivere L. P. 25 ferma posta Roma. 432

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vasti locali terreni d'affittarsi al palazzo Malacoda in piazza d'Aracoeli num. 54.

Appartamento d'angolo Corso e Via Frattina 61 camere, grande salone, cucina, due cessi: che dividono l'appartamento, gas, luce elettrica. Dirigersi dal sig. Todros Corso Umberto I. 418 407

Frascati novembre affittasi, secondo piano villino Mathieu Meldrum cinque camere e cucina con o senza mobili vedesi di conoscenza, via di Villa Lucrezia; adatto per villeggiatura, giardino, acqua ecc. 411

Appartamento secondo piano via della Scrofa N. 17 sette ambienti, cucina, terrazza, due ingressi. Dirigersi direttamente. 421

Appartamenti mobiliati di un quattro vani, Via Venti Settembre: gas, bagno, terrazza. Affittansi anche ovvero separati dalla amministrazione via Ferrara 6. 410

Affittansi via S. Nicola Tolentino 70 appartamenti e locali per consulenze alberghi. 413

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

L'orologeria Fenoglio (già Fenoglio) fit è trasferita in via del Plebiscito 108 (presso piazza Venezia). 416

Sofferenze ai piedi causate dai calli, gotani, verruche, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre fatto rientrati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 69 p. 1. Telefono 2632. 419

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 18 via de' Prefetti. 415

Conversazione in lingue straniere per persone della buona società, 3 lire mensili per ciascuna lingua. Insegnanti via Frattina 119 piano 2. 416

Giovane signorina tedesca di 23 anni, cerca occupazione come bonne presso distinta famiglia. Buone referenze. Scrivere fermo in posta Eitmann. 413

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscenza contabilità comprendibili cre libere. Mitì prezzo. Scrivere A. Z. 1051 posta Roma. 391

Si danno lezioni anche a domicilio di armonia, canto, violino e pianoforte. Rivolgersi in via Principe Amedeo 30, 2.o p. 422

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	—	7.14	8.35	—	14.35	17.—	19.50	0.4
Pisa	—	—	—	14.20	20.50	21.50	—	—
Torino	—	—	8.15	14.30	20.50	21.50	—	—
Milano	—	—	8.10	14.20	20.40	21.30	—	—
Foligno-Ancona	—	8.10	12.—	—	19.5	22.5	—	—
Firenze-Milano	—	—	8.20	6.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	—	6.—	9.—	—	11.35	17.00	18.50	—
Civitavecchia	—	1.20	—	12.10	—	15.—	17.5	—
Frascati	—	7.35	9.30	12.4	—	15.10	18.—	18.55
Rocca-Albano	—	6.15	8.—	11.15	—	14.30	18.20	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	6.15	9.5	—	14.50	—	—	—
Anzio-N. (v. Ciampino)	—	8.40	—	—	—	—	17.25	—
Velletri-Terracina	—	6.45	—	11.10	16.35	17.50	—	—
Rocca-Giano-Gaeta	—	4.32	—	10.—	18.2	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.45	8.35	14.—	—	19.35	19.35	20.10	—	—
Pisa	—	—	9.30	9.4	15.50	15.50	22.44	—	—
Torino	7.—	—	9.30	9.45	16.40	16.35	22.44	—	—
Milano	7.—	—	9.30	9.45	16.40	16.35	22.44	—	—
Ancona-Foligno	7.15	13.40	18.45	—	—	—	24.40	—	—
Milano-Firenze	6.40	18.10	—	19.10	—	—	23.35	—	—
Avezzano-Tivoli	7.—	—	11.—	15.35	19.30	22.—	—	—	—
Tivoli	8.—	13.50	—	18.50	19.30	22.15	—	—	—
Civitavecchia	9.30	—	—	—	19.30	—	—	—	—
Frascati	8.—	10.14	13.40	17.47	21.5	—	22.30	—	—
R.-Albano (v. Albano)	8.50	—	—	—	18.—	—	21.30	—	—
R.-Albano (v. Ciampino)	8.20	—	—	—	19.50	—	—	—	—
Albano-Marino	7.44	9.40	14.20	18.2	21.—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	8.20	9.50	—	—	18.20	21.5	—	—	—
Vitorchiano-Bonaglione	8.4	18.30	—	—	21.54	—	—	—	—

N. B. — Il treno di Frascati, in partenza, dalle 15,10 e quello, in arrivo, dalle 22,30 sono solo festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.15	8.—	9.30	12.20	15.—	18.10	—	—	—	—
Bagni p.	7.45	9.50	11.15	13.50	16.30	19.40	—	—	—	—
Tivoli a.	—	7.30	10.45	12.5	16.15	19.11	—	—	—	—
Tivoli p.	6.45	8.45	11.30	13.20	17.20	—	18.40	—	—	—
Bagni p.	8.45	9.10	11.40	16.15	18.10	—	21.57	—	—	—
Roma a.	7.30	9.—	12.30	17.40	19.10	—	22.30	—	—	—

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Grazioso appartamento mobiliato elegantemente, con salone, adatto per diplomatici e ospiti, tutto libero. (Vicino al Parlamento). Dirigersi ufficio speciale per affitti Way Venti Settembre 38. 403

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 35 p. A. 414

Cercasi giovanetto conoscendo francese, o ragazzino per ufficio con buone referenze. Dirigersi agenzia Toti Piazza Spagna 14 423

Cuoca tedesca o svizzera giovane abile stiro e facoltà domestiche con ottime referenze ricercasi da coniugi distinti dimoranti Roma. Scrivere M. R. 50 posta restante. 422

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conosceva fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, e sarebbe anche disposto ad occupazioni Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

Istituto di collocamento distinto, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 38, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 406

Distinta famiglia affitta camere ammobiliate prezzo salto, via della Vite N. 38 piano 4. piano. 417

2 camere comunicanti a 3 letti per studenti ben mobiliate bella vista e molta quiete via d'Angelo 32 interno 13 scala nobile. 407

Affittasi camera e salotto elegantemente ammobiliato o camera sola con ingresso libero dirigersi Corso Umberto I 63-65. 411

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mia Signora Giunsemi gradita lettera affettuosissima. Nulla debito perdonare, anzi malgrado abbia sofferto. Desidero vivamente rivedervi tranquilla, abbracciarti, dirti tanto cose. Scaccia tristezza, pensa prossime gioie. 425

Sole Sarelli grato se procurasti venire prontissimo dopo impedimentoto. Stamo principio fine, occorre parlo mistero accordo. Mille LUXA 426

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Jungen, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.